



# MilleGPG per l'audit clinico in Medicina Generale, ovvero la valutazione della qualità professionale a portata di "click"

**Domenico Pasculli\*, Gerardo Medea\*\***

\* Membro del Gruppo di Coordinamento Scientifico del Progetto GPG (SIMG); \*\* Coordinatore Scientifico Delegato del Progetto GPG (SIMG)

Da molti anni ormai la Società Italiana di Medicina Generale è orientata al raggiungimento di elevati standard di qualità professionale.

Una qualità che non sia solo percepita e autoreferenziale o solo basata su indicatori di struttura, ma che sia invece oggettiva, misurabile, valutabile, e quindi capace di determinare risultati di salute efficaci ed efficienti.

Essa inoltre non deve essere ristretta a un'élite di medici di medicina generale (MMG), in modo da garantire, in una logica di sistema, a tutti i cittadini, e all'intero sistema sanitario, appropriatezza, efficacia, efficienza, sicurezza, economicità, equità: in altre parole cure di eccellenza per tutti e a costi sostenibili.

Il raggiungimento di elevati livelli di qualità professionale richiede impegno costante e un cambiamento nell'approccio ai problemi del paziente.

La strada da percorrere non è una autostrada a quattro corsie, ma un sentiero di montagna, tutto in salita, irto di ostacoli, soggetto a continui cambiamenti per l'intervento di fattori esterni incidenti.

La Medicina Generale del terzo millennio non è più quella del 1978, ereditata dal classico sistema mutualistico che molti medici ricordano e mirabilmente rappresentato nel film del compianto Albertone nazionale.

Nel corso degli ultimi decenni la Medicina Generale ha vissuto un profondo cambiamento, che potremmo definire "epocale", passando da una medicina "di attesa", orientata soprattutto alla gestione degli eventi acuti, a una medicina "di opportunità" e "di iniziativa", attiva nel campo della prevenzione e della gestione delle malattie croniche, capace di prevenire gli eventi e di prendere in carico pazienti sempre più complessi.

Questo cambiamento "epocale", si sviluppa in un contesto molto particolare e complesso, caratterizzato da alcuni fenomeni quali l'aumento della vita media, l'invecchiamento progressivo della popolazione, l'aumento della prevalenza e incidenza delle malattie croniche, lo sviluppo tumultuoso dei farmaci (con le rispetti-

ve regole prescrittive che li accompagnano come le note AIFA) e delle nuove tecnologie diagnostiche, l'aumento del bisogno di salute della popolazione.

Logica conseguenza è l'aumento notevole dei costi sanitari e la necessità di contenere la spesa per garantire la sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale.

In questo radicale mutamento dell'assistenza a livello territoriale, la Medicina di Famiglia assume dunque un ruolo sempre più centrale e determinante. Ma nonostante la dichiarata "centralità", la Medicina Generale non è ancora adeguatamente supportata.

Malgrado tutto i medici di famiglia vogliono contare sempre di più, essere protagonisti "nel" e "del" SSN e in questi anni è cresciuto, nella professione, il bisogno di valutare la propria attività, di verificare i risultati di salute ottenuti (e con quali costi).

Questo profondo cambiamento della Medicina Generale italiana (anche associato allo sviluppo di forme aggregate-reti di medici di famiglia) si sta realizzando grazie anche all'introduzione di strumenti informatici sempre più evoluti.

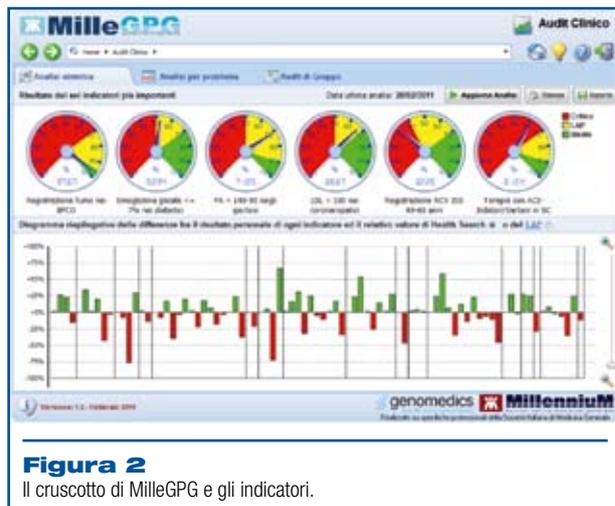
Il primo e più importante strumento è stata la cartella clinica informatizzata orientata per problemi, che ha semplificato e reso sistematica l'archiviazione dei dati clinici ("registrare tutto, bene e subito"), premessa ineludibile per ottenere dati e informazioni utili per la valutazione della propria attività professionale.

La Cartella cui SIMG detta le specifiche (Millewin) dà la possibilità di estrarre dati mediante *query* in linguaggio *SQL*, ma le procedure non sono semplici e ciò ha precluso a molti questa *importante opportunità*.

Era perciò necessario realizzare nuovi strumenti informatici capaci di semplificare queste procedure, mettendo a disposizione degli MMG – anche quelli più restii all'utilizzo dell'informatica – uno strumento che permettesse di valutare "automaticamente" e "rapidamente" la propria attività facendo perno sull'analisi di indicatori di processo ed esito.

Insomma un vero e proprio "cruscotto", come quello di una vettu-





ra di Formula Uno, ricco di informazioni cliniche, capace di fornire in tempo reale un quadro completo circa le performance professionali, evidenziando le funzioni "efficienti" e quelle critiche, per permettere al medico di intervenire con le opportune correzioni di rotta.

Così è nato il software MilleGPG (Fig. 1, 2), uno strumento nato per l'audit clinico, ma successivamente evoluto in un vero e proprio strumento gestionale per il MMG.

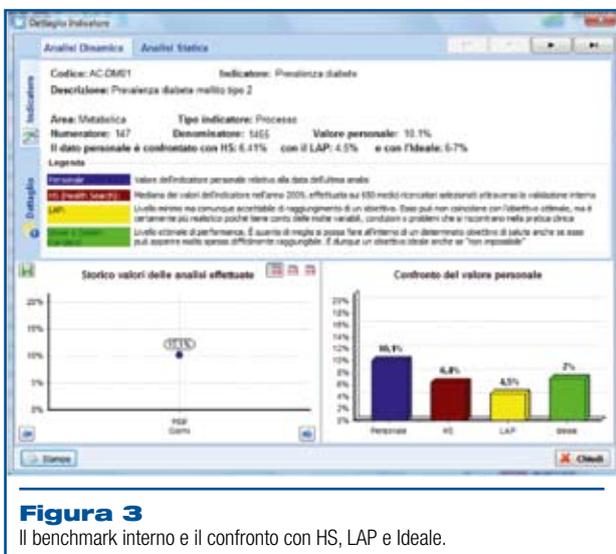
Il software è un add-on della cartella clinica Millewin, che dunque estrae i dati clinici registrati organizzandoli in indicatori di processo ed esito intermedio o in criticità di gestione o appropriatezza (o in appropriatezza) nell'uso di farmaci o modalità assistenziali.

In tal modo MilleGPG fornisce le basi per la programmazione di interventi preventivi, riduce i rischi per il paziente, e quindi migliora le performance professionali e la qualità delle cure erogate. MilleGPG permette anche la realizzazione di audit clinici di gruppo (Fig. 4), fondamentali per la crescita professionale della Medicina

Generale e per la programmazione di interventi a livello distrettuale e sovradistrettuale, orientati al raggiungimento di determinati obiettivi di salute nella popolazione, con la prospettiva anche di miglioramenti economici (pay for performance).

MilleGPG permette di confrontare i valori personali degli indicatori con il contesto esterno (Health Search) anche con il livello accettabile di performance e con i gold standard proposti dalla Società scientifica (Fig. 3).

Permette la valutazione di macropopolazioni di pazienti, stratificate per gruppi di isocomplessità (ad es. tutti i pazienti tra 35 e 69 anni di età che hanno eseguito la determinazione del rischio cardiovascolare, o tutti i pazienti diabetici che hanno la glicata < 7%) (Fig. 5) e contemporaneamente la individuazione delle macropopolazioni che, al contrario, non soddisfano il criterio di ricerca e quindi rappresentano criticità gestionali (ad es. i pazienti che non hanno una valutazione del rischio cardiovascolare, o i pazienti diabetici di tipo 2 che hanno la glicata > 7%) (Fig. 6, 7).

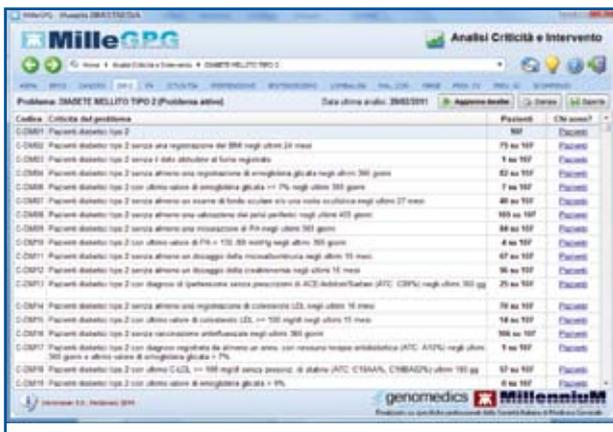


**Figura 4**  
L'audit clinico di gruppo con MilleGPG.

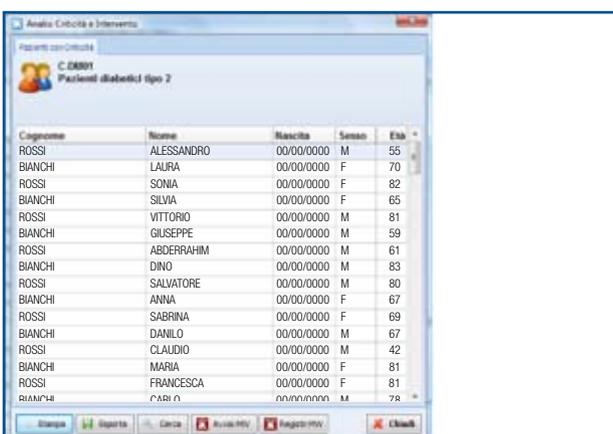
Contesto	Indicatore	Media	LAP	Stato	HS	LEPPI	LEPDE	LEPSC
<b>ASMI</b>								
AC.ASM01	Prevalenza Asma	4,8%	8%	8%	4,83%	1,63%	2,1%	4,83%
AC.ASM02	Registrazione spirometria	24,94%	30%	30%	24,87%	11,22%	26,30%	26,13%
AC.ASM03	Registrazione data fumo	86,85%	85%	30%	78,21%	89,8%	87,8%	82,86%
AC.ASM04	Vaccinazione antipneumococcale	26,17%	30%	30%	25,57%	20,47%	40,22%	22,27%
<b>IPICO</b>								
AC.IPICO01	Prevalenza IPICO	4,83%	2,3%	5%	2,84%	0,23%	4,27%	0,16%
AC.IPICO02	Registrazione spirometria	45,30%	70%	100%	30,4%	10,51%	42,31%	44,75%
AC.IPICO03	Prescrizione spirometria nei pazienti fumatori	27,7%	40%	80%	8,89%	21,23%	16,16%	21,52%
AC.IPICO04	Registrazione data fumo	86,85%	30%	100%	78,21%	91,31%	97,81%	100%
AC.IPICO05	Vaccinazione antipneumococcale	44,84%	70%	30%	44,97%	47,27%	62,36%	60,39%
AC.IPICO06	Registrazione BMI	50,44%	70%	100%	21,74%	24,51%	79,21%	47,47%
<b>CANCRO</b>								
AC.CANCRO01	Prevalenza Tumori	7,21%	5%	7%	6,75%	4,81%	10,12%	4,89%
AC.CANCRO02	Prevalenza mammografia	52,81%	70%	30%	50%	52,27%	47,21%	54,59%
AC.CANCRO03	Prescrizione dosaggio PSA	83,62%	80%	100%	75,87%	73%	76,12%	21,52%
AC.CANCRO04	Prescrizione colonscopia	55,52%	80%	100%	39%	61,71%	64,27%	25,17%



**Figura 5**  
Analisi degli indicatori per macropopolazioni: i diabetici.



**Figura 6**  
La macropopolazione di pazienti diabetici con criticità gestionali.



**Figura 7**  
Identificazione dei pazienti con criticità relativamente al singolo indicatore e la possibilità di interagire con la cartella clinica Millevin.

MilleGPG permette inoltre:

- la gestione del rischio clinico, identificando quelle situazioni che determinano un rischio potenziale per la salute dei pazienti e consentendo di attuare interventi correttivi;
- la valutazione dell'appropriatezza prescrittiva in singoli pazienti o in gruppi di pazienti relativamente ad alcune classi di farmaci (statine e inibitori di pompa protonica) la cui rimborsabilità è regolata dalle note AIFA e la cui prescrizione è gravata da un elevato rischio di inappropriata prescrittiva;
- il monitoraggio dei costi sanitari prodotti dal medico nella sua popolazione di assistiti;
- la prevenzione delle malattie croniche attraverso la gestione delle persone sane;
- la simulazione delle ricadute in termini di risparmio di eventi e di costi sanitari derivanti dal raggiungimento di determinati obiettivi di salute nella popolazione affetta, ad es., da diabete di tipo 2;
- la partecipazione a progetti di ricerca clinico-epidemiologica a carattere nazionale o locale e la generazione di report inerenti i Patti Aziendali;
- la disponibilità di supporti funzionali utili alla gestione e alla organizzazione della attività professionale;
- e, *last but not least*, la possibilità di costruire un percorso formativo personalizzato e mirato ai bisogni per colmare le eventuali lacune nelle conoscenze e competenze rilevate con l'osservazione della propria pratica clinica (formazione sul campo), e la successiva valutazione delle ricadute in termini di cambiamento dei comportamenti e miglioramento delle performance.

MilleGPG è in definitiva uno strumento che integra la cartella clinica informatica, molto complesso riguardo alle operazioni che esegue, ma estremamente semplice e intuitivo nell'utilizzo. Permette di praticare attività di medicina di opportunità e di iniziativa e di attuare una medicina anticipatoria degli eventi, ottimizzando gli interventi preventivi e di follow-up, riducendo i rischi per i pazienti e lo spreco di risorse. Impiegato nella pratica clinica di ogni giorno permette di attuare una Medicina Generale moderna ed efficace, adeguata alle nuove esigenze del sistema sanitario, orientata al raggiungimento di definiti obiettivi di salute nella popolazione assistita, garantendo efficacia e appropriatezza nei processi di cura e dimostrabilità degli esiti della propria attività clinica. MilleGPG, con pochi click del mouse, permette, non a pochi volentieri ed esperti in informatica, ma a tutti i medici di medicina generale di praticare una medicina di qualità trasferendo nella pratica clinica i principi della *Clinical Governance*.

SIMG – da sempre al servizio della professione – ha creato e sostenuto strumenti che hanno permesso lo sviluppo delle conoscenze e il miglioramento concreto e verificabile, premessa per essere orgogliosi della propria professione e dei buoni risultati e, in un prossimo futuro, della remunerazione per merito.

MilleGPG rappresenta una sintesi mirabile e inimitabile di tutto quanto di buono e di meglio la società ha progettato e realizzato in questi suoi 30 anni di vita.